

I. “Il Compagno Stalin, divenuto Segretario Generale, ha concentrato nelle sue mani un’ autorità illimitata, e io non sono sicuro che egli sappia servirsene sempre con sufficiente prudenza. D’altro canto, il compagno Trotsky, come ha già dimostrato la sua lotta contro il CC nella questione del Commissariato del Popolo per le Comunicazioni, si distingue non solo per le sue eminenti capacità. Personalmente egli è forse il più capace tra gli uomini nell’attuale CC, ma ha un’eccessiva sicurezza di sé e una tendenza eccessiva a considerare il lato puramente amministrativo del lavoro”. 25 dicembre 1922 Registrato da M. V. (V. I. Lenin, Opere, Vol. 36, Mosca, 1971, pp. 594- 595).

II. “Stalin è troppo rude, e questo difetto, del tutto tollerabile nell’ambiente e nei rapporti tra noi comunisti, diventa intollerabile in un Segretario generale. Perciò io suggerisco ai compagni di pensare alla maniera di rimuovere Stalin da questo incarico e di nominare al suo posto un altro uomo che a parte tutti gli altri aspetti, si distingue dal compagno Stalin nel presentare solo vantaggio, quello cioè di essere più tollerante, più leale, più cortese e più riguardoso verso i compagni, meno capriccioso, ecc. Questa circostanza può apparire come un dettaglio trascurabile. Ma io penso che dal punto di vista delle misure di sicurezza contro una scissione e dal punto di vista di quanto ho scritto sopra sui rapporti tra Stalin e Trotsky non è un dettaglio, ovvero è un dettaglio che può avere un’importanza decisiva”. Registrato da L. F. 4 gennaio 1923 (op. cit. p. 596).

La *Lettera al Congresso*, conosciuta sotto il nome di “[Testamento](#)” fu dettata da Lenin dal **23 al 26 dicembre 1922** e il “supplemento alla lettera del 24 dicembre 1922” il **4 gennaio 1923**. Ne fu data lettura ai delegati del XIII Congresso che si tenne dal 23 al 31 maggio 1924. Il congresso decise all’unanimità di non pubblicarla, considerando che, essendo rivolta al congresso, non ne era stata prevista la pubblicazione sulla stampa. Per decisione del CC del PCUS, queste lettere di Lenin furono portate a conoscenza dei delegati del **XX Congresso del PCUS** e poi delle organizzazioni del partito.